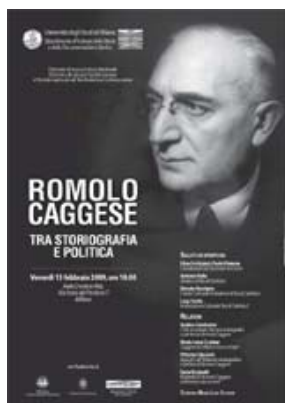


A MILANO IMPORTANTE CONVEGNO SULLO STORICO ASCOLANO ROMOLO CAGGESE



Scritto da Donato RUSCIGNO (Presidente Centro Culturale Polivalente Ascoli)

Venerdì prossimo, alle ore 10,00, presso l’Aula Crociera Alta della Facoltà di Lettere dell’Università degli Studi di Milano, si terrà un importante convegno dal titolo “ROMOLO CAGGESE TRA STORIOGRAFIA E POLITICA”. Il convegno, promosso e patrocinato dal Centro Culturale Polivalente, Istituzione del Comune di Ascoli Satriano, e dall’Associazione Culturale “Ascoli Satriano” di Corsico, è stato organizzato dal Dipartimento di Scienze della Storia e della Documentazione Storica, nell’ambito del Dottorato di ricerca in Storia Medievale e del Dottorato di ricerca in Società Europea e Vita Internazionale nell’Età Moderna e Contemporanea.

Il programma prevede i saluti di apertura di:

Elisa Occhipinti e Paola Vismara: Coordinatori dei Dottorati di ricerca

Antonio Rolla: Sindaco di Ascoli Satriano

Donato Ruscigno: Presidente del Centro Culturale Polivalente di Ascoli Satriano

Luigi Stolfa: Presidente dell’Associazione Culturale “Ascoli Satriano”

Interverranno quali relatori:

Andrea Gamberini: *Città e contado. Percorsi storiografici a partire da R. Caggese*
Maria Luisa Cicalese: *Caggese da Villari a Croce a Volpe*
Vittorio Criscuolo: *Appunti sull’itinerario storiografico e politico di Romolo Caggese*
Ilaria Rizzinelli: *Biografia di Romolo Caggese attraverso i documenti*

Autorevole esponente, con Gaetano Salvemini e Gioacchino Volpe, della scuola storiografica economico-giuridica, Romolo Caggese occupa un posto di assoluto rilievo nel panorama storiografico della prima metà del Novecento, per il significativo contributo scientifico dato alla conoscenza delle vicende storiche italiane con le sue ricerche sul Medioevo e l'Età Moderna, ma soprattutto con le indagini sulla formazione dei *Comuni rurali*, che ancora oggi costituiscono l'unica trattazione organica sull'argomento. Nato nel 1881 ad Ascoli Satriano, vi rimase sino all'età di sedici anni, studiando nel locale Seminario; si trasferì quindi a Foggia per completarvi gli studi classici. Una borsa di studio gli consentì di iscriversi presso l'*Istituto di Studi Storici Superiori di Firenze*, dove nel 1904 si laureò con il Villari, discutendo la tesi *Un Comune libero alle porte di Firenze nel secolo XIII*. Docente dal 1907, insegnò in varie Università, tra cui Pavia, Messina, Pisa (storia moderna) e Napoli (storia economica); nel 1926 ottenne un incarico accademico particolarmente prestigioso a Milano, dove insegnò, in luogo di Gioacchino Volpe, storia medievale e moderna presso la Facoltà di Lettere, sino al 1938, anno in cui lo colse la morte. Tra le opere più importanti, frutto della sua instancabile attività scientifica: *Classi e Comuni rurali nel Medioevo italiano* (1907-1909); *Gli Statuti della Repubblica Fiorentina* (1910-1921); *Storia di Firenze dalla decadenza di Roma al Risorgimento* (1912-1921); *Roberto d'Angiò e i suoi tempi* (1921-1930); *Mirabeau* (1924); *L'Alto Medioevo* (1937); *Dal Concordato di Worms alla fine della prigionia di Avignone.1122-1377* (1939).Fu tra i pochi studiosi italiani, insieme a Michelangelo Schipa, a collaborare con la prestigiosa Università di Cambridge con il saggio *Italy 1313-1414* per la *Cambridge Medieval History*. Molteplici le iniziative intraprese, nel corso degli ultimi anni, dal Centro Culturale Polivalente per commemorare questo insigne storico, *a lungo sottovalutato...più dagli intellettuali pugliesi e meridionali che dai medievisti di professione (Licinio)*, come: la presentazione della ristampa dell'opera *Roberto d'Angiò e i suoi tempi* (2002); il bando della borsa di studio *Romolo Caggese, storico e meridionalista* (2003); la ristampa del saggio *Intorno alla origine dei Comuni rurali in Italia* (2005). Altri progetti sono ancora in cantiere, quali: la ristampa del libro *Foggia e la Capitanata* (che egli scrisse nel 1910 in omaggio alla terra natale); il progetto di ristampa dell'opera *Classi e Comuni rurali nel Medioevo italiano*; la messa in rete, sul sito del Centro Culturale Polivalente, di tutti gli scritti dello storico ascolano; **e, come traguardo ultimo, la costituzione di un Centro Studi allo stesso intitolato**. Con questo ricco e variegato programma, il Centro Culturale Polivalente intende commemorare e onorare uno dei figli più illustri della città di Ascoli Satriano.